



## **COBAS SCUOLA TORINO**

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: [cobas.scuola.torino@katamail.com](mailto:cobas.scuola.torino@katamail.com)

sito web: [www.cobascuolatorino.it](http://www.cobascuolatorino.it)

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

## **ELEZIONI RSU NELLA SCUOLA, DEMAGOGIA CGIL E DEMOCRAZIA SINDACALE**

Con un articolo del decreto Brunetta, le elezioni delle RSU nella scuola, che dovevano svolgersi a dicembre prossimo, sono state spostate al novembre 2010 e si effettueranno in contemporanea con quelle di tutti gli altri settori del Pubblico Impiego. Le esistenti RSU restano dunque in carica ancora per un anno. Ricordiamo che il distacco delle elezioni RSU nella scuola da quelle degli altri comparti del Pubblico Impiego fu causato nel 1998 dai ricorsi alla magistratura e poi dalle richieste al governo D'Alema dei sindacati concertativi (in primis dalla Cgil) contro le modalità di svolgimento di quelle prime elezioni, che prevedevano liste provinciali e, conseguentemente, l'assegnazione pressochè certa della rappresentanza anche ai COBAS. Bocciati i ricorsi dalla magistratura, i confederali - ma soprattutto la Cgil - fecero intervenire il governo "amico" D'Alema che, incredibilmente con un decreto ad hoc, rinviò le elezioni di due anni, a sole 48 ore dall'apertura delle urne.

In ogni caso, le elezioni di quest'anno si sarebbero svolte con le stesse regole delle precedenti tre tornate elettorali. Regole antidemocratiche e che violano il principio costituzionale della libertà sindacale: i COBAS (e i sindacati considerati non "rappresentativi" secondo le norme legislative e contrattuali imposte, anche grazie ai governi "amici", dal monopolio Cgil-Cisl-Uil nell'ultimo ventennio) non hanno libertà di parola, non possono indire assemblee in orario di lavoro per cercare candidati/e, per invitare a votarli o semplicemente per far conoscere le loro posizioni; i lavoratori/trici non possono scegliere liberamente a quale assemblea partecipare; la rappresentatività nazionale non è determinata sulla base di liste nazionali o provinciali, ma sulla base di voti alle liste di scuola, come se per determinare i partiti che entrano in Parlamento valessero i voti per i Consigli di Circostrizione; i sindacati firmatari di contratto partecipano comunque alla delegazione trattante anche se non hanno RSU elette! **QUESTE SONO LE VERE OFFESE ALLA DEMOCRAZIA, ALTRO CHE UN ANNO DI RINVIO. LA CGIL/FLC - che è l'ultima a poter parlare sul tema, visto che nel 1998 impose, tramite il "governo amico" D'Alema, un rinvio di due anni a 48 ore dall'apertura delle urne - SI IMPEGNA PER LE PROSSIME ELEZIONI AD ELIMINARE QUESTE REGOLE CHE ESSA STESSA, CON CISL E UIL, HA IMPOSTO? SI POTRANNO AVERE LIBERE ASSEMBLEE, LIBERA PROPAGANDA ELETTORALE? AVREMO OLTRE ALLE LISTE DI SCUOLA ANCHE UNA LISTA NAZIONALE O LISTE PROVINCIALI SULLA CUI BASE VERIFICARE CHI E' DAVVERO RAPPRESENTATIVO E CHI LUCRA SU UN MONOPOLIO DEI DIRITTI SINDACALI CHE FINORA HA FATTO COMODO A TUTTI I GOVERNI?**